

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E PESCA MEDITERRANEA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA
SERVIZIO 14 – ISPETTORATO PROVINCIALE AGRICOLTURA
SIRACUSA

DECRETO DI PROROGA STRAORDINARIA
al progetto approvato con DRS n. 924 del 18/03/2021
Programma di Sviluppo Rurale Regione Sicilia 2014/2022 Misura 4 Sottomisura 4.4 Operazione 4.4 B
"PRESERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ. CAMPI REALIZZATI DA AGRICOLTORI CUSTODI"
BANDO 2019

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 13

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la Legge Regionale 15 maggio 2000, n.10;
- VISTA la Legge Regionale n.8 luglio 1977, n. 47 "Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana" e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la Legge regionale del 16 gennaio 2024, n. 1, "Legge di stabilità regionale 2024-2026";
- VISTA la legge regionale del 16 gennaio 2024, n. 2 "Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2024-2026";
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale n.15 del 22 gennaio 2024 "Bilancio di previsione della Regione Siciliana 2024-2026". Decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118, e successive modifiche ed integrazioni, Allegato 4/1 – 9.2. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale, Perimetro sanitario e Piano degli indicatori.
- VISTO il D.P.Reg. n.9 del 05 aprile 2022 con il quale è stato emanato il regolamento di attuazione del titolo II della L.R. n.19/2008 - Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali di cui all'art.49, comma 1, della L.R. 7 maggio 2015, n.9;
- VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la Circolare n.2 del 26 gennaio 2015 della Ragioneria Generale della Regione, che fornisce le prime indicazioni in merito all'applicazione del D.Lgs. n.118/2011 sopra richiamato;
- VISTO il D.P.Reg. n.444 del 13 febbraio 2023 con il quale è stato conferito al dott. Dario Cartabellotta, in esecuzione della deliberazione di Giunta regionale n.91 del 10 febbraio 2023, l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea;
- VISTO il D.D.G. n. 217 del 26 gennaio 2024 con il quale è stato conferito al Dott. Francesco Azzaro l'incarico di Dirigente del Servizio 14 – Ispettorato dell'Agricoltura di Siracusa presso il Dipartimento Regionale dell'Agricoltura;
- VISTO** l'art. 1, comma 16, lett. c) della Legge 6 novembre 2012 n. 190 - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- VISTO** il D.Lgs. 14 marzo 2013 n.33, artt. 26 e 27 - Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e ss.mm.ii.;
- VISTO** l'art. 68 della L.R. 12/08/2014, n.21 così come modificato dall'art. 98 della L.R. 7 maggio 2015, n.9;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- VISTO** il Regolamento (UE) n.1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013

sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n.1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n.2393/2017 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i regolamenti (UE) n.1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n.1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n.1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n.1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n.652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

VISTO il Regolamento (UE) n.1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CE) n.352/78, (CE) n.165/94, (CE) n.2799/98, (CE) n.814/2000, (CE) n.1290/2005 e (CE) n.485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n.1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n.637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n.73/2009 del Consiglio;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n.807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n.1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n.808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n.1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n.669/2016 della Commissione del 28 aprile 2016 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n.808/2014 per quanto riguarda la modifica e il contenuto dei programmi di sviluppo rurale, la pubblicità di questi programmi e i tassi di conversione in unità di bestiame adulto;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n.809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2017/1242 della Commissione del 10/7/2017, che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n°809/2014. Recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n°1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n.22 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;

VISTI i Decreti Legislativi 27 maggio 1999, n.165 e 15 giugno 2000, n.188 che attribuiscono all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), con sede in Roma, la qualifica di Organismo Pagatore delle disposizioni comunitarie a carico del FEAGA e del FEASR;

TENUTO CONTO che l'AGEA, nel rispetto dei regolamenti comunitari, assicura attraverso il portale SIAN la gestione delle misure del PSR e la raccolta delle informazioni relative agli aiuti erogati ai singoli beneficiari con il FEASR;

VISTA la Delibera CIPE 28 gennaio 2015, n.10/2015 con cui è stata approvata la "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020";

CONSIDERATO che al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura è attribuita la qualifica di Autorità di Gestione del Programma medesimo;

VISTE le Decisioni comunitarie: C(2015) 8403 final del 24/11/2015, che approva la versione 1.5 del PSR Sicilia 2014-2020 e la relativa ripartizione annua del contributo totale dell'Unione Europea, C(2016) 8969 final del 20/12/2016, che approva la versione 2.1 del PSR Sicilia 2014-2020, C(2017) 7946 final del 27/11/2017 che approva la versione 3.1 del PSR Sicilia 2014-2020, C(2018) 615 final del 20/01/2018 che approva la versione 4.0 del PSR Sicilia 2014-2020, C(2018) 8342 final del 03/12/2018 che approva la versione 5.0 del

PSR Sicilia 2014-2020, C(2019) 9229 final del 16/12/2019 che approva la versione 7.0 del PSR Sicilia 2014-2020 e C(2020) 4912 final del 13/07/2020 che approva la versione 8.0 del PSR Sicilia 2014-2020 e C(2020) 8655 che approva la versione 9.1 del PSR Sicilia 2014-2020; C(2021) 8530 final del 19/11/2021 che approva la versione 10.1 del PSR Sicilia 2014/2022, C(2023) del 19/04/2023 che approva la versione 11.1 del PSR Sicilia 2014/2022, C(2023) 8207 final del 23/11/2023 che approva la versione 12.1 del PSR Sicilia 2014/2022;

VISTA la Legge 16 gennaio 2003, n.3 recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” ed in particolare l’art. 11 della medesima legge relativo al “Codice unico di progetto”;

VISTA la delibera CIPE n.143 del 27 dicembre 2002 che disciplina le modalità e le procedure per l’avvio a regime del sistema CUP in attuazione dell’art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n.3 “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”;

VISTA la Legge 13 agosto 2010, n.136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;

VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura n.2163 del 30/03/2016, registrato alla Corte dei Conti il 6/06/2016 Reg.8 fg. 181 e il cui avviso è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n.15 dell’8/04/2016 - Parte Prima, con il quale sono state approvate le “Disposizioni Attuative e Procedurali per le misure di Sviluppo Rurale non connesse alla superficie o agli animali - parte generale” contenenti lo schema procedurale di riferimento per la presentazione, il trattamento e la gestione delle domande relative all’attuazione alle misure previste dal Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2014/2020;

VISTO il D.D.G. n° 566 del 27/03/2020 che modifica il punto 5.8 “Proroghe” delle Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali parte generale – PSR Sicilia 2014/2020 di cui al DDG n°2163 del 30/3/2016;;

VISTO il D.D.G. n° 2163 del 30/3/2016 con il quale sono state approvate le “ Disposizioni Attuative e Procedurali per le misure di Sviluppo Rurale non connesse alla superficie o agli animali . parte generale” contenenti lo schema procedurale di riferimento per la presentazione, il trattamento e la gestione delle domande relative all’attuazione alle misure previste dal PSR Sicilia per il periodo 2014/2020;

VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Agricoltura n. 683 del 18 aprile 2019, con il quale è stato approvato il testo delle Disposizioni attuative parti specifiche dell’operazione 4.4.b – “Preservazione della biodiversità. Campi realizzati da agricoltori custodi” del PSR Sicilia 2014-2020 per il finanziamento delle iniziative presentate nell’ambito della suddetta sottomisura;

VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Agricoltura n. 684 del 18 aprile 2019, con il quale è stato approvato il testo del bando anno 2019 n°18730 del 18 aprile 2019 dell’operazione 4.4.b – “Preservazione della biodiversità. Campi realizzati da agricoltori custodi” del PSR Sicilia 2014-2020 per il finanziamento delle iniziative presentate nell’ambito della suddetta sottomisura, e al quale è stata assegnata una dotazione finanziaria pari a € 2.454.000,00, la cui scadenza era stata fissata al 30/8/2019;

VISTO il DDS n° 2285 del 27/07/2020 con il quale sono stati approvati la graduatoria regionale provvisoria delle domande di sostegno ammissibili con relativo punteggio, e gli elenchi delle domande di sostegno non ricevibili e non ammissibili;

VISTO il DDS n°3129 del 20/10/2020 che approva la graduatoria regionale definitiva delle domande di sostegno ammissibili e relativo punteggio, con l’elenco delle domande di sostegno non ricevibili e non ammissibili;

VISTO il DDG n°3357 del 5/11/2020 con il quale sono state approvate le griglie di riduzione ed esclusione per l’operazione 4.4.b – “Preservazione della biodiversità. Campi realizzati da agricoltori custodi” del PSR 2014/2020;

VISTO il D.R.S. n.924 del 18/03/2021 (CUP G89J19000410009) con il quale è stato concesso alla Ditta *AZ.AGR. AGRIBIOSICILIA* con sede in Via XXXXXX, XX CAP XXXXX Comune di XXXX prov. (SR) CUAU 01975020890 , un contributo di €. **43.659,12** sulla spesa ammessa di €. **43.659,12**, ai sensi della sottomisura 4.4 b per : Primo impianto del campo, viabilità ,accesso al campo, cartellonistica nel territorio del Comune di Noto (SR);

- VISTO** che con il D.R.S. di concessione suddetto sono stati concessi mesi 24 dalla notifica del decreto per l'ultimazione dei lavori, **con scadenza il 17/03/2023**;
- VISTO** che con il D.R.S. n. 1262 del 04/04/2023 è stata concessa la proroga di 12 mesi al suddetto decreto di concessione con scadenza 18/03/2024;
- VISTA** la richiesta di proroga pervenuta a mezzo pec in data 05/03/2024 e acquisita al numero prot. 3782 del 06/03/2024, corredata di un cronoprogramma dei lavori realizzati e da realizzare, la ditta **Biogreen Soc. Agr. s.r.l.s.** espone le motivazioni che impediscono l'ultimazione dei lavori entro il termine assegnato e chiede una proroga ulteriore di mesi 12 (dodici) di tale termine per potere completare tutti gli interventi previsti in progetto;
- VISTI** l'articolo 2 del Regolamento (UE) n.1306/2013, la Comunicazione C (88) 1696 della Commissione europea relativa alla «Forza maggiore» del diritto agrario europeo e i paragrafi 5.8 e 5.9.1 delle Disposizioni attuative-Parte generale;
- VALUTATE** le motivazioni alla base dell'istanza di proroga, riconducibili ai ritardi nelle forniture di materiali, all'eccessivo aumento dei prezzi delle materie prime e alla difficoltà di reperimento delle stesse, nonché alla crisi economico-finanziaria dei mercati a causa del perdurare del conflitto bellico della Russia/Ucraina;
- TENUTO CONTO** che le motivazioni espone dalla ditta si configurano come causa di forza maggiore di cui all'articolo 2 del Regolamento (UE) n.1306/2013 e al paragrafo 5.9.1 delle Disposizioni attuative-Parte generale;
- VISTO** che al paragrafo 5.8 delle Disposizioni attuative-Parte generale è espressamente riportato *“La proroga, se sussistono le condizioni, può essere concessa per un periodo non superiore a 6 (sei) mesi;*
- VISTO** il DDG n.566 del 27 marzo 2020 di modifica del paragrafo 5.8 delle Disposizioni attuative-Parte generale, il quale così recita” *Le proroghe sono provvedimenti eccezionale che possono essere concessi solamente in presenza di motivazioni oggettive, per cause non prevedibili e/o non imputabili alla volontà del beneficiario.... Pertanto, quando sia dimostrato che per cause non prevedibili e/o non imputabili alla volontà del beneficiario, gli interventi previsti non possono essere conclusi nei tempi prescritti nel decreto di concessione del sostegno, l'amministrazione si riserva la possibilità di valutare, caso per caso, la concessione di ulteriori proroghe per un periodo non superiore a 6 (sei) mesi, ma in ogni caso dovrà essere assicurato il rispetto degli impegni assunti dal beneficiario...”;*
- VISTO** che con il D.D.G. n.3527 del 22 settembre 2021 sono state introdotte le seguenti novità: *“Limitatamente ai decreti di concessione il cui periodo di realizzazione degli interventi è ricaduto prevalentemente negli anni 2020 e 2021 e alle condizioni già previste nelle vigenti disposizioni attuative, i termini delle proroghe previsti al paragrafo 5.8 delle Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali parte generale PSR Sicilia 2014/2020 di cui al D.D.G.n.2163 del 30/03/2016 e ss.mm.ii. sono così modificate: 12 mesi per le proroghe ordinarie (prima proroga) e 12 mesi per le proroghe straordinarie (seconda, terza ... proroga)”;*
- VISTO** l'avviso pubblico prot.n.67898 del 27 giugno 2022, il quale relativamente alle proroghe *“straordinarie”* chiarisce che l'istanza al Dirigente Generale è da intendersi solo per le fattispecie complesse ed articolate e, in condizioni normali, adeguatamente motivate, la proroga straordinaria può essere concessa dal Dirigente del Servizio;
- VISTA** la circolare del Dirigente Generale prot.n.176406 del 7 luglio 2023 ad oggetto *“Operazioni per la chiusura del Programma di Sviluppo Rurale Sicilia 2014/2022, la quale prevede che i progetti decretati prima del D.D.G. n.4602 del 29 settembre 2023 e che hanno usufruito di proroghe devono ultimare i lavori entro il 31 dicembre 2024;*
- VISTA** la circolare del Dirigente Generale prot.n.15084 del 26 gennaio 2024 ad oggetto *“PSR Sicilia 2014/2022 – Concessione proroghe”*, la quale stabilisce che le proroghe devono essere concesse per periodo non superiore a 6 mesi;
- VISTO** il Verbale di proroga del 22/04/2024, a firma del dirigente Giuseppe Taglia, con il quale si esprime parere favorevole alla concessione della proroga di mesi 6 (sei) al progetto approvato con D.R.S. n. 924 del 18/03/2021;
- RITENUTO**, pertanto, che ricorrono le condizioni per l'accoglimento della richiesta di proroga dei termini per l'ultimazione dei lavori, *può essere concessa per un periodo di 6 (sei) mesi”;*
- FATTI SALVI** i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;
- IN BASE** alle vigenti disposizioni di legge,

DECRETA

ART. 1

(Proroga termine ultimazione lavori)

E' approvata la proroga richiesta e il termine ultimo di esecuzione degli investimenti di cui al D.R.S. n.924 del 18/03/2021 per le motivazioni suddette, è prorogato di **mesi 6**, pertanto i lavori dovranno essere ultimati entro il **18/09/2024**.

ART. 2

(Decadenza e revoca)

Il mancato rispetto del termine stabilito comporterà l'avvio delle procedure per la pronuncia della decadenza totale e la revoca della concessione del contributo, nonché il recupero delle somme erogate.

ART. 3

(Condizioni e prescrizioni)

Rimangono confermate tutte le condizioni e prescrizioni contenute nel D.R.S. n. 924 del 18/03/2021.

ART. 4

(Ricorso)

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso gerarchico al Dirigente Generale dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea – Dipartimento Regionale Agricoltura entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni dalla data di notifica, ovvero ricorso giurisdizionale entro i termini di legge.

ART. 5

(Disposizioni Finali)

Per quanto non previsto dagli articoli precedenti si applicano le norme comunitarie e nazionali, nonché le disposizioni regionali citate in premessa al presente decreto.

ART. 6

(Pubblicazione)

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito internet della Regione Siciliana ai sensi dell'art.68 della L.R. 12/08/2014, n.21, così come modificato dall'art. 98 della L.R. 7 maggio 2015, n.9;

Siracusa, 24/04/2024

Il Dirigente dell'U.O.S14.04

(Dott. Giuseppe Taglia)

Il Dirigente del Servizio 14

(Dott. Francesco Azzaro)

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs n. 39/1993